PAOLO GASPARDO - GALLIANO PIVA - PIERO FURLANIS, *Roraigrande nella storia, nell' arte, nella cronaca,* Udine, Arti Grafiche Friulane, 1966, pp. 88, ill. 39.

Questo simpatico volumetto, dovuto in varia misura alla collaborazione di tre autori, tratta di Rorai Grande nella storia, nell'arte e nella cronaca di un sobborgo cioè di Pordenone, già villa dipendente dal castello ed ora incorporato nella prospera città noncellana. È quindi evidente che la sua storia si confonda con quella del castello di Pordenone, anche se fu villa retta da un meriga e da una vicinìa (assemblea vicinale, non consiglio comunale) essendo alle dirette dipendenze del capitano e non del Consiglio e podestà cittadino.

Molto curata è stata l'evoluzione ecclesiastica della chiesa, dedicata a S. Lorenzo martire, ponendo in risalto come anticamente, al pari della stessa Pordenone, dipendesse dalla chiesa matrice di Torre. Elevata a curazia nel 1605, fu dichiarata nel 1736 parrocchia.

Giustamente sono state messe in rilievo le varie opere di pregio artistico possedute dalla chiesa, dall'antico coro affrescato dal Pordenone (1519), lavoro ultimato dal pittore vicentino Marcello Fogolini (1521), allora abitante a Pordenone, al vecchio portale e al fonte battesimale di Donato Casella, genero del Pilacorte, alla *Pala di S. Lucia* del Grigoletti, alle *Anime purganti* dello stesso, riproduzione del Milanopulo. Del Grigoletti pur essendo personaggio ben noto, troviamo molte notizie nuove. Interessanti sono gli accenni alla chiesetta di S. Bernardino e alla villa Brugnera già dei Rorario e poi Rigutti-Policreti.

Dettagliate sono le notizie sulla nuova chiesa parrocchiale, eretta su disegno dell'arch. Domenico Rupolo, che felicemente ha conservato il coro dell'antica chiesa e sulla cripta con l'altare del Crocifisso e con l'antica acquasantiera, sui vari curati e parroci arcipreti e sulle opere assistenziali parrocchiali.

Mi sia lecito far rilevare qualche inevitabile neo. Gerolamo Rorario, personaggio di grande rilievo, protonotario apostolico e nunzio in Germania, non ricevette gli ordini sacri (pp. 57 e 69), ma rimase semplice chierico, anzi sposò Camilla Savino ed ebbe discendenza; suo fratello pre' Antonio e non Girolamo, fu commissario imperiale presso il vicerè di Napoli (p. 69). L'abate Lorenzo Schiavi (p. 57), oltre che canonico onorario della cattedrale di Capodistria, era anche insegnante di lettere all'allora i.r. Liceo-ginnasio di Capodistria e a lui apparteneva la *Virgo Veneranda* del nipote suo Grigoletti che venne esposta alla « Prima Esposizione Provinciale Istriana » del 1910 (v. « Il Noncello », n. 3, 1954).

Di Giovanni Battista Gabelli, parroco di Villanova e poi vicario di Cormòns, era doveroso ricordare il suo *Panegyris de B. Odorico a Portunaonis Ord. Min. Conv. S. Francisci auctore Joanne Baptista Gabello cum esset Ecclesiae S. Ulderici de Villanova in Dioc. Concordiensi servus* (Utini, M.D.C.XXII apud Petrum Lorium, pp. 10), nonché la *Vita del B. Odorico Mattiussi* (Udine, presso Schiratti, I ediz. 1634, II ediz. 1639). Il Gabelli appartenne all'Accademia degli Sventati col nome « Il Paziente ». Per associazione d'idee, mi viene di pensare alla statua del santo boemo Giovanni Nepomuceno, *in cornu epistolae* della cappella di S. Lorenzo; anche Odorico Mattiussi si vuole discendesse da uno *de reliquis seminis eorum, quos olim re Ottakerus apud Portum Naonis ad custodiam deputavit.* L'altare è barocco e, forse, risale al tempo che il Gabelli era sacerdote a Rorai Grande.

I Gabelli, commercianti di panni d'origine veneta, passarono ad abitare nel secolo XVIII nella giurisdizione di Porcia, tenendo una casa grande con annessi terreni nella frazione di Rorai Grande ed una più modesta con piccola adiacenza a Pordenone. Un Gabeli fu rettore dei ginnasi all'università di Padova nel sec. XVI. (FR. SAVINO, *Ge genealogia familiarum mercatorum,* di Pordenone, Mss.)

Questi piccoli nei non infirmano la importanza delle molte notizie presentate, che saranno certamente apprezzate non solo dagli abitanti di Rorai Grande, ma da tutti i Pordenonesi cultori della nostra storia.

A. BENEDETTI

MARIO SCATTON, *Pinzano al Tagliamento. Generalità, cenni storico-artistici. Il Pònte,* Udine, Doretti, 1966, pp. 59, ill. 10.

L'Amministrazione Comunale ha voluto celebrare il centenario dell'unione del Friuli all'Italia pubblicando, con la presentazione del Sindaco, questo volumetto dovuto alla solerzia del cav. geom. Scatton.

L'operetta ha carattere eminentemente divulgativo, raccogliendo alcuni cenni storici sull'antico castello di Pinza-